

DIDATTICA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
(4 cfu)

Prof. Giuseppe Tacconi
giuseppe.tacconi@univr.it

Syllabus a.a. 2010-2011

PREMESSA

A cosa serve un Syllabus?

- Questo documento intende fornire alcune indicazioni per comprendere la struttura di questo corso, che cosa è possibile apprendere in esso e come ci si può preparare al meglio per sostenere l'esame finale;
- costituisce una sorta di contratto formativo, che esplicita i reciproci ruoli e le reciproche responsabilità di studenti e docente;
- può essere visto anche come uno strumento diagnostico, che consente di farsi un'idea di ciò che il corso richiede e di tenere d'occhio l'andamento del percorso;
- è uno strumento per l'apprendimento, che fornisce indicazioni sul corso, indica le risorse a cui è possibile attingere, riporta le letture che sarebbe opportuno fare per partecipare meglio alle singole lezioni ed esplicita i criteri di valutazione che verranno adottati.

Breve introduzione al corso

«Conosciamo poco di ciò che fa grandi certi insegnanti, certi capi politici, certi giardinieri, certi psicoterapeuti, certi addestratori di animali e certi custodi di acquari. Diciamo vagamente che queste abilità dipendono dall'arte più che dalla scienza. Forse in questa metafora c'è della verità scientifica» (Gregory Bateson, *La struttura morale ed estetica dell'adattamento umano*)

La didattica della formazione professionale si interroga su come far sì che la formazione professionale possa facilitare processi ricchi di costruzione della conoscenza, nella e attraverso la pratica lavorativa, a partire dalla consapevolezza che tale pratica incorpora numerosi significati e valori (di carattere tecnico, ma anche, più ampiamente, culturale, storico, relazionale, etico, estetico e addirittura spirituale), coinvolge il soggetto nella totalità delle sue dimensioni (braccio, mente, cuore, sensi, relazioni, pensieri, emozioni...) e può contribuire ad uno sviluppo umano complessivo.

Una migliore comprensione delle pratiche lavorative - e della conoscenza pratica che in esse si custodisce e attraverso di esse può essere sviluppata - consente una migliore comprensione anche dei processi che possono facilitare lo sviluppo della conoscenza e, più in generale, lo sviluppo della persona e dei contesti sociali, oltre che di quelli lavorativi. La svolta che, in questi ultimi decenni, ha condotto ad una nuova epistemologia della pratica lavorativa, e può dunque suggerire nuove modalità di pensare e di realizzare la formazione professionale, si articola in due momenti, tra loro profondamente interconnessi, che possiamo denominare: la svolta pratica e la svolta riflessiva. È a partire da queste svolte che ci sembra possibile indicare anche alcune traiettorie operative per una

formazione professionale, iniziale e continua, che non guardi al lavoro come a qualcosa che deve venire "dopo" la formazione, ma come ad un luogo formativo esso stesso, nel quale è possibile uno sviluppo anche di quelle competenze personali che un tempo si pensava di potersi aspettare solo da percorsi di formazione generale il più possibile distanti da qualsiasi attività pratica.

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del corso, se avrà partecipato alle lezioni e/o svolto le attività indicate, potrà essere in grado di:

- conoscere un quadro di riferimento attuale sul contesto della formazione professionale nel nostro Paese;
- analizzare e comprendere le caratteristiche specifiche delle conoscenze che si sviluppano nelle pratiche lavorative (il sapere pratico);
- conoscere gli elementi essenziali di una epistemologia della pratica ispirata ad una razionalità riflessiva e narrativa;
- elaborare concreti dispositivi formativi in grado di facilitare nei soggetti un apprendimento che valorizzi la pratica, l'esperienza, il contesto e la dimensione relazionale.

Provi a definire, nel riquadro sottostante, le sue aspettative e i suoi personali obiettivi di apprendimento per questo corso:

ATTIVITÀ PREVISTE

Lezioni

Durante le lezioni, si alterneranno

- momenti di spiegazione,
- discussioni sui materiali indicati,
- attività di interazione in coppie o a piccoli gruppi.

Durante il percorso verranno proposte alcune attività di esplorazione di pratiche lavorative.

Breve elaborato scritto

Si tratta di produrre un piccolo Report (max 10 cartelle), che analizzi pratiche lavorative narrate, concordando con il docente approccio e modalità [per i/le studenti/esse frequentanti, sarà possibile presentare il proprio lavoro in aula, durante le lezioni; ai/alle non frequentanti si chiede di contattare il docente almeno un mese prima di sostenere l'esame].

TESTI PER L'ESAME

TACCONI G., MEJIA GOMEZ G. (2010), *Raccontare la formazione. Analisi delle pratiche nei Centri di Formazione Professionale dell'Associazione Ciofs/fp-Puglia*, PrintMe editore, Taranto, pp. 284 [testo reperibile attraverso Internet o presso la Libreria LES, via Regaste San Zeno, di Verona: tel. 045-8070746].

Il testo dà conto di quattro percorsi di ricerca condotti dagli autori nel contesto della formazione professionale pugliese. Questo lavoro va letto come esempio di modalità possibili di attivare percorsi di ricerca sulle pratiche lavorative (in questo caso, quelle degli operatori della formazione professionale) che assumono valenza formativa.

CAMILLERI A., CORNIA U., PARIANI L., REA E., RECAMI F., STASSI F. (2009), *Articolo 1. Racconti sul lavoro*, Sellerio, Palermo, pp. 212.

Si tratta di una raccolta di racconti di sei scrittori italiani, che aiutano a riflettere sulla realtà del lavoro oggi. Su questo volume o su altri testi narrativi si basa l'elaborato scritto che viene richiesto per l'esame.

TACCONI G. (2010), *Dentro la pratica. La concomitante attenzione ai saperi disciplinari e al successo formativo degli allievi nel racconto di alcuni insegnanti-scrittori*, «Rassegna CNOS» 26/2, pp. 167-183 [scaricabile in rete, al seguente indirizzo: <http://www.cnos-fap.it/sites/default/files/riviste/Rassegna%20CNOS%20-%202010%20-%20n.2.pdf>].

L'articolo presenta le linee metodologiche e i principali risultati di una ricerca narrativa sulle pratiche lavorative degli insegnanti, basata su alcuni romanzi di insegnanti-scrittori e può essere analizzato come esempio per la realizzazione dell'elaborato che viene richiesto per l'esame.

TACCONI G. (2009), *Dall'analisi delle pratiche ad alcuni modelli operativi di progettazione. Un'esperienza di ricerca e formazione con i docenti di area pratica della formazione professionale di lingua italiana della Provincia autonoma di Bolzano*, «Rassegna CNOS», 25/2, pp. 101-132 [scaricabile in rete, al seguente indirizzo: <http://www.cnos-fap.it/sites/default/files/riviste/Rassegna%20CNOS%20-%202009%20-%20n.2.pdf>].

L'articolo presenta un esempio di ricerca sull'analisi delle pratiche lavorative dei formatori della formazione professionale, realizzata nell'ambito di un percorso formativo e basata sulla raccolta delle scritture professionali dei partecipanti.

LETTURA ALTERNATIVA (sostituisce i due articoli indicati sopra)

NICOLI D. (2011), *Istruzione e Formazione Tecnica e Professionale in Italia. Il valore educativo e culturale del lavoro*, LAS, Roma, pp. 152.

Il volume ricostruisce la storia dell'intero comparto, mettendo in risalto soprattutto casi reali di scuole e di centri di formazione professionale e focalizzando l'attenzione sul valore culturale del lavoro. È consigliabile per chi fosse interessato al contesto scolastico e ai percorsi della formazione professionale iniziale attivati dalle Regioni.

ARTICOLAZIONE E ARGOMENTI DEL PERCORSO

Lezioni

(gli orari potrebbero subire qualche leggera modifica in base agli impegni di ricerca o istituzionali del docente; la programmazione dei temi potrà ovviamente essere modificata durante il percorso, in base agli stimoli offerti dai/dalle partecipanti)

Nr.	Data	Orario	Aula	Argomenti e/o attività	Letture consigliate
1.	Mercoledì, 09-03-2011	16.30- 19.00	Zor- zi B	<ul style="list-style-type: none">- Presentazione dei partecipanti.- Presentazione del corso, della consegna di lavoro e delle modalità di valutazione (<i>Syllabus</i>).- Esplorazione delle aspettative (esercitazione).- Presentazione ragionata dei testi per l'esame e indicazioni per lo studio dei testi.- Introduzione al contesto della formazione professionale in Italia.	
2.	Giovedì, 10-03-2011	16.30- 19.00	Zor- zi B	<ul style="list-style-type: none">- Didattica della formazione professionale come didattica dell'esperienza riflettuta: una prospettiva epistemologica.- Svolta pratica, svolta riflessiva e svolta narrativa.- Parole-chiave (esercitazione): lavoro, pratica, narrazione, riflessione, ricerca e formazione.	<ul style="list-style-type: none">- Tacconi G., <i>Da una nuova epistemologia della pratica lavorativa ad una nuova epistemologia della formazione professionale</i> (paper che verrà consegnato in aula, durante la prima lezione).

3.	Lunedì, 14-03-2011	16.30- 19.00	Zor- zi B	<ul style="list-style-type: none"> - Sommario del lavoro della settimana precedente. - La ricerca sull'analisi delle pratiche lavorative: presupposti e metodologie. - Narrazione di pratiche lavorative dei partecipanti (esercitazione). - Valore formativo della ricerca e valore euristico della formazione. 	- <i>Raccontare la Formazione</i> , pp. 9-20; 21-23; 93-94; 141-145; 223-224.
4.	Martedì, 15-03-2011	16.30- 19.00	Zor- zi B	- Analisi di pratiche lavorative. Il caso della ricerca con gli operatori della formazione professionale della Regione Puglia – I.	- <i>Raccontare la Formazione</i> , pp. 21-91 e/o 93-140.
5.	Mercoledì, 23-03-2011	16.30- 19.00	Zor- zi B	<ul style="list-style-type: none"> - Sommario del lavoro della settimana precedente. - Analisi di pratiche lavorative. Il caso della ricerca con gli operatori della formazione professionale della Regione Puglia – II. 	- <i>Raccontare la Formazione</i> , pp. 141-222 e/o pp. 223-277.
6.	Giovedì, 24-03-2011	16.30- 19.00	Zor- zi B	- Analisi di pratiche lavorative. Il caso della ricerca con i formatori del Cnos-fap.	- Articoli Tacconi 2010; 2011 ¹ .
7.	Mercoledì, 30-03-2011	16.30- 19.00	Zor- zi B	<ul style="list-style-type: none"> - Sommario del lavoro della settimana precedente. - Analisi di pratiche lavorative. Il caso dei formatori della Provincia di Bolzano. 	- Tacconi, 2009.
8.	Giovedì, 31-03-2011	16.30- 19.00	Zor- zi B	<ul style="list-style-type: none"> - Pratiche lavorative narrate da scrittori. - Il caso delle pratiche di insegnamento narrate da insegnanti-scrittori. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tacconi, 2010. - <i>Articolo 1. Racconti sul lavoro</i>, pp. 19-76.
9.	Mercoledì, 06-04-2011	16.30- 19.00	Zor- zi B	<ul style="list-style-type: none"> - Sommario del lavoro della settimana precedente. - Pratiche lavorative narrate da scrittori. - Scambio di sottolineature: condivisione di esperienze di 	- <i>Articolo 1. Racconti sul lavoro</i> , pp. 79-207 e/o altre letture personali

¹ Si tratta dei seguenti 2 articoli: Tacconi G. (2010), *Strumenti per formare 1. Verso la costruzione di un repertorio della comunità professionale dei/delle formatori/trici: le strategie per la creazione di un clima positivo*, «Rassegna CNOS», 26/3, pp. 93-100; Id. (2011), *Strumenti per formare 2. Organizzare la lezione in modo efficace e flessibile*, «Rassegna CNOS», 27/1, pp. (in corso di stampa), che si possono scaricare in rete [<http://www.cnos-fap.it/node/5020>] o trovare nella biblioteca di Dipartimento.

				lettura (esercitazione). - L'utilizzo di testi narrativi nella didattica della formazione professionale.	
10.	Giovedì, 07-04-2011		?	- Ricostruzione cognitiva del percorso e verifica. - Esempi di domande per l'esame: domande di conoscenza e domande di comprensione profonda (esercitazione).	- Rilettura orientata di alcuni materiali

Appelli d'esame

- Preappello "carbonaro": mercoledì 27 aprile, ore 14.00 [la registrazione dovrà comunque essere effettuata per le sessioni ufficiali].
- Appelli "ufficiali": mercoledì, 08 giugno 2011, dalle ore 15.00; mercoledì, 29 giugno, dalle ore 15.00

INDICAZIONI PER LO STUDIO DEI TESTI

Ciascuno/a ha sviluppato modalità personali di studio. Qui di seguito riporto quelle che l'esperienza mi ha suggerito essere particolarmente utili. Le offro come stimolo perché ciascuno/a possa individuare i percorsi che lo/la aiutano maggiormente:

- Cerca di distribuire durante tutto il percorso lo studio e di non lasciare tutto il lavoro al periodo che precede immediatamente l'esame.
- Cerca in particolare di leggere, prima della lezione, le letture assegnate. Se non è possibile una lettura integrale, dedica almeno del tempo per una prima veloce lettura dei materiali.
- Tieni sottomano un quaderno (diario) o tieni aperto un file per annotare i tuoi pensieri durante la lettura.
- Sottolinea direttamente sul testo i punti chiave (leggi con una matita o con una penna e con un evidenziatore...).
- Prendi nota delle domande che ti vengono in mente leggendo, ma anche delle tue riflessioni, di ciò che senti e dei collegamenti con situazioni o con altre letture (in questo modo la lettura può trasformarsi in esperienza viva!).
- Cerca di individuare le domande o le questioni rilevanti a cui il testo che stai leggendo intende dare una risposta; in questo modo puoi avviare una sorta di "conversazione" con gli autori dei testi che stai leggendo.
- Riporta in aula le tue domande su quanto letto, perché possano essere condivise e discusse con gli/le altri/e partecipanti.
- Condividi domande e annotazioni con qualche collega di corso e invitalo/a a fare altrettanto.
- Leggendo, potrebbe essere utile fermarsi circa ogni mezz'ora, per costruire un sommario (o uno schematico indice arricchito) di quanto letto.
- Quando non sei sicura/o di aver compreso bene una delle letture assegnate, prova a dare un'occhiata ai testi supplementari che vengono indicati a lezione, per vedere se affrontano argomenti simili.
- Quando trovi la definizione di un concetto fondamentale, annotatela sul quaderno. Al termine del percorso avrai a disposizione una sorta di personale glossario dei concetti-chiave del corso.

- Una volta che siano stati letti tutti i materiali, può essere utile costruire una "mappa concettuale" del percorso. Ecco alcune indicazioni per farlo:
 - o scrivi tutte le idee/concetti/elementi che sono emersi durante il corso (lezioni e studio personale) e che ti sembrano importanti;
 - o riduci la lista, cerchiando quelle idee che ti sembrano davvero essenziali;
 - o riporta su post-it ogni idea che hai precedentemente cerchiato (una sola idea per ogni post-it);
 - o raggruppa i post-it per affinità in cluster;
 - o nomina ogni cluster (raggruppamento) e scrivi il nome su un post-it di colore diverso da quelli usati precedentemente;
 - o organizza le macro-categorie (o concetti chiave) in un modo che abbia senso per te.
- Ogni tanto, può essere utile esplicitare sul tuo quaderno o diario le tue personali strategie di lettura (anche diverse da quelle indicate qui), il tuo modo di procedere nello studio.
- Se ne hai la possibilità, cerca di "fare qualcosa con quello che stai leggendo", qualcosa che ti possa essere utile in un'esperienza concreta; si tratta, ad esempio, di trasformare quello che leggi in un progetto di azione, reale o possibile, da mettere in atto nel tirocinio o in altri ambiti formativi.
- Ricordati che non si studiano "i libri", ma si studia "attraverso i libri" e le molteplici risorse che sono accessibili.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento dei contenuti del corso avverrà principalmente attraverso una prova orale. Ai fini della valutazione, verrà considerato anche l'elaborato scritto da presentare al momento dell'esame. Ecco i criteri di valutazione.

	Tipologia di prestazione e/o domanda	Caratteristiche della prestazione eccellente	Punteggio
A.	Elaborato scritto / Report	Breve report (vedi sopra) affrontato con competenza sia per quanto riguarda la comprensione del problema, sia per quanto riguarda l'utilizzo delle metodologie di analisi proposte nell'ambito del corso.	fino a 8 punti
Colloquio	B. 1 argomento a scelta	Trattazione approfondita e accurata, profonda e argomentata di un tema; supera le informazioni date.	fino a 5 punti
	C. 3 domande di conoscenza (sui testi)	Risposta corretta, sostenuta da argomenti ed evidenze, supportata da riferimenti espliciti ai testi e ai temi affrontati durante il corso	fino a 4 punti ciascuna
	D. 1 domanda di comprensione profonda	Risposta che evidenzia collegamenti tra i vari argomenti affrontati e/o tra questi e concreti contesti formativi, reali o simulati; riflette idee approfondite, mostra un pensiero critico ed originale.	fino a 5 punti

Possibile articolazione dell'elaborato scritto

1. Introduzione metodologica (1 cartella)
 - o Illustrazione delle ragioni della scelta del testo da analizzare
 - o Descrizione del metodo seguito
2. Principali risultati (7-8 cartelle)

3. Conclusioni riflessive (1 cartella)

- Che cosa ho imparato facendo questo lavoro?

4. Riferimenti bibliografici

CARICO DI LAVORO PREVISTO

Il corso consente di maturare 4 cfu. Si tratta dunque di un percorso che dovrebbe comportare un carico di circa 100 ore di lavoro. In realtà, seguire in maniera ottimale il corso potrebbe richiedere un investimento di tempo maggiore. In ogni caso, la modalità minima di seguire il corso prevede un impegno approssimativamente così distribuito:

- 30 ore per le lezioni o lo studio personale;
- circa 1 ora di preparazione (letture, elaborati...) per ogni ora di lezione eccetto la prima (27 ore);
- 13 ore per la stesura dell'elaborato;
- circa 30 ore per la preparazione immediata all'esame.